



## **Relazione Trimestrale**

---

***3° trimestre 2004***

Data di emissione: 28 ottobre 2004

Il presente fascicolo è disponibile su Internet all'indirizzo:  
[www.fiatgroup.com](http://www.fiatgroup.com)

**FIAT S.P.A.**

Sede legale in Torino, Via Nizza, 250

Capitale Sociale versato Euro 4.918.113.540

Registro delle Imprese Ufficio di Torino – C.F. 00469580013



## Consiglio di Amministrazione

Presidente Luca Cordero di Montezemolo

Vice Presidente John Elkann <sup>(1)</sup>

Amministratore Delegato Sergio Marchionne <sup>(1)</sup>

Consiglieri  
Andrea Agnelli  
Angelo Benessia <sup>(2)</sup>  
Tiberto Brandolini d'Adda  
Flavio Cotti <sup>(1)</sup>  
Luca Garavoglia <sup>(2)</sup>  
Hermann Josef Lambertini <sup>(1)</sup>  
Daniel John Winteler <sup>(1)</sup>

Segretario del Consiglio Franjo Grande Stevens

<sup>(1)</sup> Componente del Comitato per le Nomine e i Compensi

<sup>(2)</sup> Componente del Comitato per il Controllo Interno

## Collegio Sindacale

Sindaci Effettivi  
Cesare Ferrero – Presidente  
Giuseppe Camosci  
Giorgio Ferrino

Sindaci Supplenti  
Giorgio Giorgi  
Natale Ignazio Girolamo  
Piero Locatelli

## Società di Revisione

Deloitte & Touche S.p.A.

### I risultati del trimestre

Il **fatturato** del Gruppo è stato di 10,6 miliardi di euro, in crescita di circa 1 miliardo di euro rispetto al terzo trimestre 2003. All'aumento dei ricavi hanno contribuito tutti i Settori automotoristici e della componentistica: Fiat Auto (+11%), CNH (+10%), Iveco (+16%), Ferrari (+8%), Teksid (+13%), Magneti Marelli (+20%). Fanno eccezione Comau, il cui fatturato sconta soprattutto la variazione del perimetro operativo, e Business Solutions, i cui volumi di attività sono diminuiti in relazione alla cessione di Fiat Engineering.

Il **risultato operativo** è stato negativo per 97 milioni di euro, con una diminuzione della perdita di 206 milioni di euro rispetto all'analogo periodo dell'anno scorso (da -303 a -97 milioni di euro). Il progresso si deve, soprattutto, al buon andamento di Iveco e CNH che nel trimestre hanno realizzato una crescita, rispettivamente, di 78 e 65 milioni di euro. La Fiat Auto ha registrato una riduzione della perdita di 61 milioni di euro rispetto al terzo trimestre 2003.

E' il settimo trimestre consecutivo in cui il risultato operativo migliora rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente.

Il **risultato ante imposte** è stato negativo per 469 milioni di euro, mentre era positivo per 348 milioni di euro nel terzo trimestre del 2003, che aveva però beneficiato della plusvalenza di circa 1,3 miliardi di euro derivante dalla cessione di FiatAvio.

Il **risultato consolidato netto** è stato negativo per 554 milioni di euro, in peggioramento rispetto allo stesso periodo del 2003, che si avvantaggiava della già citata plusvalenza dovuta alla cessione di FiatAvio (781 milioni di euro al netto delle imposte). Escludendo questo provento straordinario, la variazione risulta positiva per 378 milioni di euro.

Al 30 settembre 2004 la **liquidità** del Gruppo (disponibilità liquide più titoli) era pari a 4,6 miliardi di euro, dopo il rimborso di prestiti per 1,8 miliardi di euro.

L'**indebitamento lordo** (debiti finanziari e relativi ratei e risconti), pari a 20,6 miliardi di euro, risulta in diminuzione, nel trimestre, di circa 1,8 miliardi di euro, soprattutto per il rimborso, effettuato nel luglio scorso, delle residue obbligazioni convertibili in azioni General Motors (1,4 miliardi di euro).

L'**indebitamento netto industriale** del Gruppo è stato pari a 7,3 miliardi di euro, in aumento rispetto al dato del 30 giugno scorso, principalmente per la crescita del capitale di funzionamento e per la riduzione delle cessioni di crediti commerciali.

La **posizione finanziaria netta** del Gruppo, al 30 settembre 2004, era negativa per 5,5 miliardi di euro, rispetto ai 4,3 miliardi di euro del 30 giugno 2004. La variazione è stata principalmente determinata dai fabbisogni di cassa del periodo, dovuti anche alla stagionalità negativa e da minori cessioni di crediti commerciali per 700 milioni di euro.

(1) Per un confronto omogeneo, i dati consolidati 2004 devono essere paragonati con le Continuing Operation del 2003. Le cessioni realizzate l'anno scorso, infatti, hanno comportato rilevanti variazioni nella composizione del Gruppo. Tutti i commenti, quindi, si riferiscono a questo raffronto.

### I risultati nei primi nove mesi dell'anno

Il **fatturato** è stato di 34,2 miliardi di euro, in crescita del 7,1% rispetto al corrispondente periodo del 2003. Il risultato è stato determinato dall'aumento dei volumi di attività nella maggior parte dei Settori. In particolare hanno incrementato i ricavi: Fiat Auto (+8%), CNH (+7%), Iveco (+11%); Ferrari (+15%) e Magneti Marelli (+7% a parità di area di consolidamento).

Il **risultato operativo**, pur negativo per 237 milioni di euro, migliora di oltre 600 milioni di euro rispetto alla perdita dei primi nove mesi dell'anno scorso. Il progresso si deve sia agli incrementi dell'utile operativo di CNH e Iveco sia alla minor perdita di Fiat Auto.

Il **risultato consolidato netto** è stato negativo per 1,2 miliardi di euro, in peggioramento di 252 milioni di euro rispetto all'analogo periodo del 2003, che però aveva beneficiato di plusvalenze nette per circa 1,1 miliardi di euro, derivanti dalle cessioni di: Toro Assicurazioni, FiatAvio, attività di finanziamento retail europee e brasiliane della Fiat Auto, Fraikin e quota di controllo della IPI.

La **posizione finanziaria netta** a fine settembre era negativa per 5,5 miliardi di euro. Era negativa per 3 miliardi di euro al 31 dicembre 2003. La variazione è stata determinata, principalmente dal maggior fabbisogno di liquidità, dovuto all'aumento del capitale di funzionamento, alle minori cessioni di crediti commerciali e alle perdite nette.

### Prospettive per l'anno in corso

Nei primi nove mesi dell'anno il Gruppo ha operato all'interno di un contesto economico dove l'area dell'euro, e in particolare l'Italia, hanno partecipato in misura molto modesta alla ripresa congiunturale. L'industria manifatturiera italiana accenna solo ora, verso la fine dell'anno, a passare dalla fase di contrazione a quella di stabilità che prelude allo sviluppo.

Il periodo, tuttavia, ha visto l'Azienda realizzare significativi progressi, soprattutto grazie ai buoni risultati di CNH e Iveco, Settori per i quali il 2004 dovrebbe chiudersi con un'ulteriore incremento della redditività.

Fiat Auto, che dal 1° settembre si è dotata di una nuova struttura più snella ed efficiente, prosegue nel rafforzamento della squadra di vertice destinata a guidarne la trasformazione culturale e il rilancio. L'Azienda, che opera in Europa in un contesto molto difficile, caratterizzato da una forte competizione sui prezzi, chiuderà il 2004 con una riduzione della perdita operativa rispetto all'anno precedente.

Per l'esercizio in corso Fiat prevede di raggiungere, a livello annuale, gli obiettivi a suo tempo fissati: break-even operativo di Gruppo e riduzione dell'operating cash flow negativo.

In questa direzione continueranno a lavorare tutti i Settori, puntando in particolare sull'innovazione tecnologica di prodotto, sul rafforzamento delle reti di vendita e, per quanto riguarda Fiat Auto, su una struttura più efficiente e sui nuovi modelli.

# PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI E RELATIVE NOTE DI COMMENTO

## PRINCIPI E METODI CONTABILI

La Relazione trimestrale è stata redatta in osservanza di quanto previsto dall'art. 82 del "Regolamento recante norme di attuazione del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n° 58 in materia di emittenti" (delibera Consob n° 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche).

La Relazione trimestrale è predisposta secondo i principi ed i criteri contabili adottati per la redazione del bilancio consolidato, in quanto compatibili. In particolare, le tecniche di consolidamento, i principi criteri contabili applicati sono conformi a quelli adottati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2003, a cui si fa rinvio, tenendo conto dello specifico principio contabile in materia di bilanci intermedi elaborato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, integrato, ove mancante e non in contrasto, dall'analogo principio emanato dall'International Accounting Standards Board. Si segnala peraltro che taluni processi valutativi, in particolare quelli più complessi quale la determinazione di eventuali perdite durevoli di valore di attività immobilizzate, sono generalmente effettuati in modo completo solo in sede di redazione del bilancio annuale, allorquando sono disponibili tutte le informazioni eventualmente necessarie.

Ad integrazione dell'informativa sull'andamento del Gruppo, nel successivo capitolo dedicato alla "Situazione economico-finanziaria per Attività", sono esposti e commentati i dati economici e patrimoniali delle Attività Industriali distinti da quelli riferiti alle Attività Finanziarie.

## VARIAZIONI NELLA COMPOSIZIONE DEL GRUPPO

Di seguito sono riportate le più significative variazioni nel perimetro operativo che hanno avuto impatto sul terzo trimestre del 2004 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

- Nel mese di ottobre 2003 è stata completata la cessione a Fidis Retail Italia del secondo gruppo di partecipazioni in società finanziarie della Fiat Auto Holdings rientranti nell'accordo firmato l'11 marzo 2003 tra Fiat e Capitalia, Banca Intesa, Sanpaolo IMI, Unicredito. Si ricorda che a seguito di tale contratto, il 27 maggio 2003 era stata perfezionata la cessione della partecipazione di controllo (51%) di **Fidis Retail Italia**, società cui facevano capo in quel momento una parte delle attività europee della Fiat Auto Holdings nel settore del credito al consumo finalizzato all'acquisto di autoveicoli da parte della clientela retail.
- Nel mese di febbraio 2004 è stata ceduta a Maire Investimenti S.p.A. la partecipazione totalitaria detenuta nella **Fiat Engineering S.p.A.**, che è stata pertanto deconsolidata da inizio anno. Contemporaneamente Fiat Partecipazioni S.p.A. ha sottoscritto un aumento di capitale nella stessa Maire Investimenti S.p.A. fino a detenerne una quota del 30%. Su tale partecipazione le parti si sono riservate opzioni put-call da esercitare entro i prossimi tre anni a prezzo prefissato.
- Nel secondo trimestre 2004 Magneti Marelli ha consolidato, con decorrenza 1° gennaio 2004, la **Magneti Marelli Sistemi Elettronici**, fornitore strategico sia di Fiat Auto sia di altri gruppi automobilistici, già clienti di Magneti Marelli. Nel 2002 tale attività era stata ceduta al gruppo Mekfin, che a sua volta l'aveva ceduta al gruppo Ixfin; a fine 2003 era stato siglato un accordo tra il gruppo Ixfin e il Gruppo Fiat, in base al quale Magneti Marelli ha incrementato il suo coinvolgimento nell'attività Sistemi Elettronici in virtù di un contratto di usufrutto su azioni con diritto di voto. In data 28 luglio 2004 il Gruppo Fiat ha deciso di acquisirne la piena proprietà tramite l'esercizio di un'opzione call.
- Nel mese di settembre Magneti Marelli ha ceduto al Gruppo Norauto il 100% delle attività Midas (manutenzione rapida di autoveicoli) in Europa e America Latina. Con decorrenza dal 30 settembre 2004 tali attività sono state deconsolidate.

Per garantire un confronto sulla base di perimetri di attività il più possibile omogenei, i dati del terzo trimestre 2003 e dei primi nove mesi 2003 presi a riferimento nelle analisi che seguono, sono relativi alle sole "Continuing Operation" che escludono le aziende cedute nel corso del 2003 (Gruppo Toro Assicurazioni, FiatAvio, Fraikin, IPI, Fidis Retail Italia e le attività brasiliane di finanziamento retail di Fiat Auto).

Si evidenzia che le "Continuing Operation" del terzo trimestre 2003 e dei primi nove mesi 2003 includono la Fiat Engineering, deconsolidata con effetto dal 1° gennaio 2004, i cui ricavi in tali periodi erano pari rispettivamente a 89 milioni di euro e a 248 milioni di euro, con un utile operativo di 6 milioni di euro e di 13 milioni di euro.

Per contro, l'attività Sistemi Elettronici di Magneti Marelli sopra citata ha realizzato nel terzo trimestre 2004 ricavi per 108 milioni di euro e un utile operativo di circa 5 milioni di euro, con valori progressivi per i primi nove mesi 2004 rispettivamente di 348 milioni di euro e di 11 milioni di euro.

## ANDAMENTO ECONOMICO DEL GRUPPO FIAT

1.1 - 30.9.2004		1.1 - 30.9.2003			3° trimestre 2004		3° trimestre 2003	
Consolidato	Continuing Operation	Consolidato	(in milioni di euro)		Consolidato	Continuing Operation	Consolidato	
<b>34.156</b>	<b>31.894</b>	<b>34.611</b>	<b>Ricavi netti</b>		<b>10.648</b>	<b>9.731</b>	<b>9.837</b>	
<b>29.120</b>	<b>27.772</b>	<b>30.173</b>	Costo del venduto		<b>9.049</b>	<b>8.529</b>	<b>8.589</b>	
<b>5.036</b>	<b>4.122</b>	<b>4.438</b>	<b>Margine operativo lordo</b>		<b>1.599</b>	<b>1.202</b>	<b>1.248</b>	
<b>3.405</b>	<b>3.455</b>	<b>3.684</b>	Spese generali		<b>1.082</b>	<b>1.071</b>	<b>1.085</b>	
<b>1.357</b>	<b>1.279</b>	<b>1.302</b>	Ricerca e sviluppo		<b>445</b>	<b>386</b>	<b>386</b>	
<b>(511)</b>	<b>(234)</b>	<b>(104)</b>	(Oneri) proventi operativi		<b>(169)</b>	<b>(48)</b>	<b>(62)</b>	
<b>(237)</b>	<b>(846)</b>	<b>(652)</b>	<b>Risultato operativo</b>		<b>(97)</b>	<b>(303)</b>	<b>(285)</b>	
<b>46</b>	<b>30</b>	<b>(42)</b>	Risultato partecipazioni		<b>7</b>	<b>3</b>	<b>-</b>	
<b>(271)</b>	<b>1.172</b>	<b>1.158</b>	(Oneri) e proventi non operativi (*)		<b>(148)</b>	<b>893</b>	<b>895</b>	
<b>(462)</b>	<b>356</b>	<b>464</b>	<b>Risultato ante interessi e imposte (E.B.I.T)</b>		<b>(238)</b>	<b>593</b>	<b>610</b>	
<b>(414)</b>	<b>(757)</b>	<b>(669)</b>	(Oneri) e proventi finanziari		<b>(231)</b>	<b>(245)</b>	<b>(245)</b>	
<b>(876)</b>	<b>(401)</b>	<b>(205)</b>	<b>Risultato ante imposte</b>		<b>(469)</b>	<b>348</b>	<b>365</b>	
<b>347</b>	<b>570</b>	<b>677</b>	Imposte		<b>85</b>	<b>499</b>	<b>510</b>	
<b>(1.223)</b>	<b>(971)</b>	<b>(882)</b>	<b>Risultato netto</b>		<b>(554)</b>	<b>(151)</b>	<b>(145)</b>	
-	<b>85</b>	-	Risultato netto delle attività "Discontinued"		-	<b>7</b>	-	
<b>(1.223)</b>	<b>(886)</b>	<b>(882)</b>	<b>Risultato netto di Gruppo e di Terzi</b>		<b>(554)</b>	<b>(144)</b>	<b>(145)</b>	
<b>(1.212)</b>	<b>N.D.</b>	<b>(792)</b>	<b>Risultato netto di competenza del Gruppo</b>		<b>(554)</b>	<b>N.D.</b>	<b>(84)</b>	

(\*) I dati del 2003 per le "Continuing Operation" includono il saldo delle plusvalenze/minusvalenze nette derivanti dalle cessioni di attività "Discontinued" che per il terzo trimestre 2003 ammonta a 1.255 milioni di euro, mentre per i primi nove mesi del 2003 è pari a 1.742 milioni di euro.

### RICAVI

I ricavi consolidati del terzo trimestre 2004 hanno raggiunto i 10.648 milioni di euro, a fronte di 9.837 milioni di euro nello stesso periodo del 2003. Il confronto con le "Continuing Operation" registra una crescita del 9,4% rispetto ai 9.731 milioni di euro del terzo trimestre 2003, determinata dall'aumento dei volumi di attività in Fiat Auto e nella maggior parte degli altri Settori. Tale effetto positivo è stato in parte ridotto, in particolare per CNH, dall'impatto negativo dovuto all'indebolimento del dollaro. Per quanto riguarda gli altri fenomeni che hanno influenzato l'andamento dei ricavi si ricorda che Magneti Marelli ha consolidato nel 2004 ricavi dell'attività Sistemi Elettronici, mentre il calo dei ricavi di Comau è derivato in prevalenza dalla revisione del perimetro operativo. Business Solutions ha risentito della cessione di Fiat Engineering.

Nei primi nove mesi dell'esercizio i ricavi sono stati pari a 34.156 milioni di euro a fronte di 34.611 milioni di euro nell'analogo periodo del 2003. Il confronto con le "Continuing Operation" evidenzia un aumento del 7,1%, grazie agli andamenti positivi realizzati nei principali Settori.

1.1 - 30.9.2004		1.1 - 30.9.2003			3° trimestre 2004		3° trimestre 2003	
Consolidato	Continuing Operation	Consolidato	(in milioni di euro)		Consolidato	Continuing Operation	Consolidato	
<b>14.953</b>	<b>13.827</b>	<b>14.304</b>	<b>Automobili (Fiat Auto)</b>		<b>4.491</b>	<b>4.047</b>	<b>4.155</b>	
<b>7.498</b>	<b>7.014</b>	<b>7.014</b>	<b>Macchine per l'Agricoltura e le Costruzioni (CNH)</b>		<b>2.439</b>	<b>2.214</b>	<b>2.214</b>	
<b>6.640</b>	<b>5.985</b>	<b>5.985</b>	<b>Veicoli Industriali (Iveco)</b>		<b>2.101</b>	<b>1.810</b>	<b>1.810</b>	
<b>1.057</b>	<b>921</b>	<b>921</b>	<b>Ferrari - Maserati</b>		<b>322</b>	<b>297</b>	<b>297</b>	
<b>2.856</b>	<b>2.342</b>	<b>2.342</b>	<b>Componenti (Magneti Marelli)</b>		<b>874</b>	<b>731</b>	<b>731</b>	
<b>1.201</b>	<b>1.619</b>	<b>1.619</b>	<b>Mezzi e Sistemi di Produzione (Comau)</b>		<b>436</b>	<b>537</b>	<b>537</b>	
<b>681</b>	<b>630</b>	<b>630</b>	<b>Prodotti Metallurgici (Teksid)</b>		<b>215</b>	<b>191</b>	<b>191</b>	
-	-	<b>625</b>	<b>Aviazione (FiatAvio)</b>		-	-	-	
-	-	<b>1.654</b>	<b>Assicurazioni (Toro Assicurazioni)</b>		-	-	-	
<b>1.125</b>	<b>1.379</b>	<b>1.379</b>	<b>Servizi (Business Solutions)</b>		<b>356</b>	<b>436</b>	<b>436</b>	
<b>302</b>	<b>267</b>	<b>267</b>	<b>Editoria e Comunicazione (Itedi)</b>		<b>81</b>	<b>77</b>	<b>77</b>	
<b>(2.157)</b>	<b>(2.090)</b>	<b>(2.129)</b>	<b>Diverse ed Elisioni</b>		<b>(667)</b>	<b>(609)</b>	<b>(611)</b>	
<b>34.156</b>	<b>31.894</b>	<b>34.611</b>	<b>Totale di Gruppo</b>		<b>10.648</b>	<b>9.731</b>	<b>9.837</b>	

- **Fiat Auto** ha chiuso il terzo trimestre del 2004 con ricavi pari a 4.491 milioni di euro, a fronte di 4.155 milioni di euro nello stesso periodo del 2003. In termini omogenei ("Continuing Operation") i ricavi del trimestre sono in crescita dell'11% rispetto ai 4.047 milioni di euro del terzo trimestre 2003, per effetto del significativo aumento dei volumi di vendita, nonché dei maggiori prezzi.

In Europa Occidentale, dopo l'andamento positivo del primo semestre, il mercato ha sofferto per le incertezze della situazione economica subendo una flessione complessiva del 2,3% rispetto al terzo trimestre del 2003. Questo trend sfavorevole si è manifestato in Italia con un calo del mercato del 3,7% rispetto al terzo trimestre del 2003, in Francia (-4%), in Germania (-4,6%) e in Gran Bretagna (-3,1%). Per contro la domanda ha continuato a mantenersi su buoni livelli in Spagna (+5,2%). Al di fuori dell'Europa Occidentale, in Polonia, il mercato ha esaurito la spinta positiva manifestatasi nel primo semestre ed ha subito un forte calo (-24,3%) rispetto al terzo trimestre 2003, mentre in Brasile la ripresa economica ha ulteriormente consolidato la crescita della domanda (+17%).

La quota di mercato di Fiat Auto nel periodo in esame ha confermato il livello del terzo trimestre 2003, attestandosi al 28% in Italia e al 6,9% in Europa Occidentale.

Nel terzo trimestre le vendite complessive di Fiat Auto sono ammontate a 402.500 unità, in crescita dell'11,2% rispetto al terzo trimestre del 2003. In Europa Occidentale sono stati venduti 259.500 veicoli mettendo a segno un crescita dell'8,6% grazie anche al buon andamento delle vendite in Italia pur in presenza di un mercato in difficoltà. Diverso il trend negli altri principali mercati europei: i volumi di vendita hanno riportato flessioni principalmente in Francia, Gran Bretagna e in Spagna, paese in cui però il mercato ha continuato a rafforzarsi.

Al di fuori dell'Europa Occidentale il Settore ha confermato la brillante performance in Brasile (+36% rispetto al terzo trimestre 2003), mantenendo un tasso di crescita superiore a quello della domanda, mentre le vendite in Polonia hanno risentito pesantemente della situazione negativa della domanda e sono diminuite del 38%.

Nei primi nove mesi del 2004, Fiat Auto ha fatturato 14.953 milioni di euro rispetto ai 14.304 milioni di euro dell'analogo periodo del 2003, di cui 13.827 milioni di euro relativi alle "Continuing Operation". In termini omogenei il miglioramento è quindi pari all'8,1%. Le unità vendute nei primi nove mesi dell'anno sono state complessivamente pari a 1.332.200, in aumento dell'8,4% rispetto allo stesso periodo del 2003. I volumi sono cresciuti del 3,3% in Europa Occidentale, per effetto dell'andamento positivo in Italia e Spagna, in parte compensato da flessioni principalmente in Francia. La Polonia è in crescita del 6,1% e il Brasile registra un significativo aumento del 22,5%.

- Nel terzo trimestre del 2004 i ricavi di **CNH**, pari a 2.439 milioni di euro, hanno registrato un aumento del 10,2% nei confronti dell'analogo trimestre del 2003 pur in presenza del deprezzamento del dollaro rispetto all'euro. A cambi costanti i ricavi risulterebbero in crescita di circa il 14%, riflettendo il brillante andamento delle vendite sia di macchine agricole sia di quelle per le costruzioni, conseguito in particolare nel continente americano, nonché i maggiori prezzi.

Il mercato delle macchine per l'agricoltura ha presentato anche nel terzo trimestre 2004 un andamento molto favorevole crescendo a livello mondiale di circa il 17% rispetto al terzo trimestre 2003. In Nord America (+11%) è cresciuta in particolare la domanda di trattori di elevata potenza e in misura molto consistente anche quella delle mietitrebbiatrici. In Europa Occidentale (+7% circa) l'aumento complessivo si è concentrato sui trattori, mentre la domanda di mietitrebbiatrici è risultata in calo. Anche in America Latina e nel resto del mondo il mercato dei trattori è stato favorevole, mentre la domanda di mietitrebbiatrici ha presentato un rallentamento. La crescita delle vendite del Settore, complessivamente in linea con quella del mercato globale, è stata determinata dall'ottimo andamento riportato in Nord America grazie alle vendite di trattori con potenza superiore ai 40 HP e di mietitrebbiatrici, nonché dai miglioramenti nei paesi del resto del mondo. Diverso l'andamento in Europa Occidentale, dove sono stati venduti volumi inferiori rispetto al terzo trimestre 2003.

Il mercato delle macchine per le costruzioni ha confermato globalmente un trend positivo, crescendo complessivamente di circa il 14% nei confronti del terzo trimestre del 2003, con elevati tassi di incremento diffusi nei diversi mercati. In particolare è stato rilevante l'aumento della domanda di macchine pesanti in Nord America (+34%) e in America Latina (+54%), a cui si è aggiunto un trend positivo anche in Europa Occidentale, seppure con una crescita più contenuta. Una generale crescita dei mercati ha contraddistinto anche le macchine leggere. Il favorevole andamento dei mercati, unito al

rinnovo della gamma dei prodotti, hanno permesso al Settore di realizzare un importante miglioramento delle vendite, con performance brillanti su tutte le linee di prodotto in Nord America e in America Latina, conseguendo in entrambi i mercati aumenti della quota nel segmento dei leggeri. Un trend positivo, anche se di entità più modesta, è stato registrato nei paesi del resto del mondo, mentre in Europa Occidentale si è registrata, anche in questo trimestre, una flessione.

Nei primi nove mesi del 2004 CNH ha registrato ricavi per 7.498 milioni di euro, in aumento del 6,9% rispetto allo stesso periodo del 2003, pur in presenza del citato impatto negativo dei cambi, per effetto del significativo incremento dei volumi di vendita nel continente americano e dei migliori prezzi.

- **Iveco** ha realizzato nel terzo trimestre del 2004 ricavi per 2.101 milioni di euro, in crescita del 16,1% rispetto al terzo trimestre del 2003, per effetto essenzialmente dei maggiori volumi di vendita, di cui ha beneficiato l'intera gamma dei prodotti, e dei migliori prezzi di vendita.

In Europa Occidentale il mercato dei veicoli industriali con peso  $\geq 2,8$  tonnellate ha confermato la ripresa generalizzata della domanda, crescendo complessivamente dell'11,8% nei confronti del terzo trimestre 2003. Il trend positivo della domanda ha riguardato tutti i segmenti di mercato, con tassi di crescita elevati particolarmente per i veicoli leggeri e per quelli pesanti. Per paese i miglioramenti più significativi si sono manifestati in Gran Bretagna (+18,4%) per l'importante sviluppo dei veicoli leggeri in parte ridotto dalla flessione dei pesanti, in Spagna (+9,3%) per leggeri e pesanti, in Germania (+8,4%) con incrementi su tutte le linee di veicoli. Positiva l'evoluzione del mercato anche in Francia, soprattutto per i veicoli leggeri, e in Italia (+6,4%), con una forte crescita per i veicoli medi e pesanti. La quota di mercato di Iveco in Europa Occidentale (11,2%) è complessivamente in linea con quella del terzo trimestre del 2003. A livello di segmento il Settore ha incrementato la propria quota per i veicoli medi, confermandosi leader di mercato grazie al successo del New Eurocargo, e per i veicoli pesanti.

Nel trimestre Iveco ha venduto complessivamente circa 36.000 veicoli con un incremento del 16,6% rispetto allo stesso periodo del 2003, beneficiando dell'effetto favorevole della ripresa generale della domanda. Alla elevata crescita dei volumi di vendita realizzata in Europa Occidentale si sono aggiunte quelle molto consistenti negli altri mercati di interesse del Settore, quali l'America Latina e i Paesi dell'Europa dell'Est. In Europa Occidentale, con 25.800 veicoli venduti, l'aumento dell'11,9% rispetto al terzo trimestre 2003 è stato ottenuto con il contributo dei veicoli leggeri e pesanti, mentre i veicoli medi hanno praticamente confermato i volumi del terzo trimestre 2003. A livello di singoli paesi, sono da rilevare significativi aumenti delle vendite in tutti i principali mercati: in particolare in Francia e in Spagna sono stati raggiunti incrementi rispettivamente del 23,7% e del 15,7%; molto buoni anche i tassi di crescita in Germania e in Gran Bretagna. In Italia è stato realizzato un miglioramento del 7,3% per gli aumenti delle gamme dei veicoli leggeri e pesanti a fronte del calo dei medi.

Nel primi nove mesi del 2004 i ricavi di Iveco sono stati pari a 6.640 milioni di euro, con un incremento del 10,9% rispetto allo stesso periodo del 2003 collegato alla crescita dei volumi. Le unità vendute (115.200 veicoli) sono cresciute del 10% rispetto ai primi nove mesi del 2003, riportando miglioramenti sia in Europa Occidentale sia negli altri mercati (Paesi dell'Est Europa e America Latina).

- **Ferrari – Maserati** ha chiuso il terzo trimestre con ricavi pari a 322 milioni di euro, superando dell'8,4% i volumi dello stesso trimestre del 2003 per l'incremento delle vendite del marchio Maserati, che ha potuto contare sul successo riscosso dalla nuova Quattroporte, mentre i modelli Coupé e Spyder hanno risentito delle difficoltà dello scenario competitivo. Il marchio Ferrari ha invece presentato un rallentamento collegato al phase out del modello 360 Modena, in parte compensato dal contributo positivo fornito in particolare dalla 612 Scaglietti. Il lancio della nuova F430 è stato l'evento saliente del trimestre, la nuova vettura ha già raccolto un importante flusso di ordini.
- **Magneti Marelli**, con ricavi nel trimestre pari a 874 milioni di euro, ha conseguito una crescita del 19,6% rispetto allo stesso trimestre del 2003 collegata in misura significativa al consolidamento dell'attività Sistemi Elettronici, che ha consuntivato ricavi per 108 milioni di euro. Escludendo tale impatto, i ricavi sono in crescita di circa il 5% per l'effetto positivo delle vendite dei componenti del sistema diesel e dei nuovi prodotti della linea di business Lighting.
- I ricavi di **Comau**, pari a 436 milioni di euro, hanno registrato nel terzo trimestre 2004 una riduzione del 18,8% rispetto al terzo trimestre 2003, prevalentemente determinata dal trasferimento a Fiat Auto e Fiat-GM Powertrain delle attività Stampi e Service di pertinenza. A perimetro omogeneo la riduzione sarebbe

pari al 3,5%. Per le attività a commessa in Nord America il calo registrato è da collegare all'effetto sfavorevole dei cambi. Al 30 settembre 2004 il portafoglio ordini delle attività a commessa, al netto di quanto già prodotto, risulta pari a 1.157 milioni di euro, in crescita dell'11,5% rispetto alla situazione di fine 2003 (1.038 milioni di euro) a seguito del significativo aumento degli ordini acquisiti nel corso del 2004.

- **Teksid** ha chiuso il terzo trimestre del 2004 con ricavi pari a 215 milioni di euro, registrando un aumento del 12,6% rispetto all'analogo periodo del 2003, soprattutto grazie al buon incremento dei volumi per la Business Unit Ghisa (+18,6%), trainati dalla crescita della domanda soprattutto in Nord America e in Brasile. I volumi della Business Unit Magnesio sono, invece, in linea con quelli dello stesso periodo dello scorso anno.
- **Business Solutions** ha realizzato nel terzo trimestre ricavi pari a 356 milioni di euro, in calo del 18,3% rispetto al terzo trimestre del 2003 a seguito della variazione del perimetro di attività, determinata principalmente dalla cessione di Fiat Engineering, in parte compensata dal consolidamento, a partire dal gennaio 2004, delle attività della società di telefonia Atlanet. A condizioni omogenee i ricavi sono diminuiti di circa il 5%.
- **Itedi** ha registrato nel trimestre ricavi pari a 81 milioni di euro, con una crescita del 5,2% nei confronti dello stesso trimestre dell'anno precedente. Tale aumento è stato generato dai maggiori ricavi pubblicitari derivanti dai contratti acquisiti da Publikompass.

## RISULTATO OPERATIVO

Il risultato operativo del Gruppo Fiat nel terzo trimestre del 2004 è stato negativo per 97 milioni di euro, a fronte di una perdita di 285 milioni di euro nell'analogo periodo del 2003. Se si effettua il confronto con le "Continuing Operation", che nel terzo trimestre del 2003 avevano registrato una perdita operativa pari a 303 milioni di euro, il miglioramento raggiunge i 206 milioni di euro, grazie principalmente ai contributi forniti da Iveco e CNH, in crescita rispettivamente di 78 milioni di euro e di 65 milioni di euro, ed alla riduzione del risultato negativo di Fiat Auto.

Per quanto riguarda i valori progressivi dei nove mesi la perdita operativa del Gruppo è passata dai 652 milioni di euro del 2003 ai 237 milioni di euro del 2004. Rispetto alla perdita operativa delle sole "Continuing Operation", pari a 846 milioni di euro nel periodo gennaio – settembre 2003, si evidenzia un miglioramento di 609 milioni di euro, determinato dai significativi incrementi dell'utile operativo di CNH, Iveco, Magneti Marelli ed al contenimento della perdita di Fiat Auto.

1.1 - 30.9.2004		1.1 - 30.9.2003		3° trimestre 2004	3° trimestre 2003	
Consolidato	Continuing Operation	Consolidato	(in milioni di euro)		Consolidato	Continuing Operation
<b>(744)</b>	<b>(987)</b>	<b>(882)</b>	<b>Automobili (Fiat Auto)</b>	<b>(270)</b>	<b>(331)</b>	<b>(314)</b>
<b>319</b>	130	130	<b>Macchine per l'Agricoltura e le Costruzioni (CNH)</b>	<b>90</b>	25	25
<b>223</b>	20	20	<b>Veicoli Industriali (Iveco)</b>	<b>76</b>	(2)	(2)
<b>(57)</b>	(7)	(7)	<b>Ferrari - Maserati</b>	<b>2</b>	9	9
<b>68</b>	16	16	<b>Componenti (Magneti Marelli)</b>	<b>25</b>	13	13
<b>1</b>	(8)	(8)	<b>Mezzi e Sistemi di Produzione (Comau)</b>	<b>4</b>	(1)	(1)
<b>25</b>	9	9	<b>Prodotti Metallurgici (Teksid)</b>	<b>9</b>	4	4
-	-	53	<b>Aviazione (FiatAvio)</b>	-	-	-
-	-	44	<b>Assicurazioni (Toro Assicurazioni)</b>	-	-	-
<b>21</b>	26	26	<b>Servizi (Business Solutions)</b>	<b>6</b>	9	9
<b>8</b>	3	3	<b>Editoria e Comunicazione (Itedi)</b>	<b>(1)</b>	(2)	(2)
<b>(101)</b>	<b>(48)</b>	<b>(56)</b>	<b>Diverse ed Elisioni</b>	<b>(38)</b>	<b>(27)</b>	<b>(26)</b>
<b>(237)</b>	<b>(846)</b>	<b>(652)</b>	<b>Totale di Gruppo</b>	<b>(97)</b>	<b>(303)</b>	<b>(285)</b>

- **Fiat Auto** ha registrato nel terzo trimestre 2004 un risultato operativo negativo per 270 milioni di euro, contro una perdita operativa di Settore pari a 314 milioni di euro nel terzo trimestre 2003, mentre le "Continuing Operation" avevano riportato un risultato operativo negativo di 331 milioni di euro. Il contenimento della perdita ha potuto contare sul contributo della crescita dei volumi in Europa Occidentale e in Brasile e sul maggior margine dei nuovi modelli. Sono, inoltre, proseguite le azioni di razionalizzazione con effetti positivi sui costi di prodotto e di struttura, cui però si sono contrapposti la crescita dei costi di ricerca e sviluppo (+48 milioni di euro), i maggiori investimenti sulla rete e l'incremento di oneri per estensione della garanzia.
- **CNH** ha chiuso il terzo trimestre del 2004 con un utile operativo pari a 90 milioni di euro, realizzando una brillante performance rispetto all'utile di 25 milioni di euro dell'analogo periodo del 2003. Il risultato del periodo ha beneficiato della significativa crescita dei volumi e del miglioramento dei prezzi di vendita, ottenuti sia nel comparto delle macchine per l'agricoltura sia in quello delle macchine per le costruzioni, che hanno ampiamente assorbito i maggiori costi dell'acciaio.
- **Iveco** ha mantenuto, anche nel terzo trimestre, un andamento in forte miglioramento e registrato un utile operativo pari a 76 milioni di euro rispetto alla perdita operativa pari a 2 milioni di euro del terzo trimestre del 2003. Il netto aumento è stato sostenuto dalla crescita dei volumi, dai maggiori prezzi di vendita, nonché dalle efficienze realizzate sui costi di prodotto, che hanno largamente compensato i maggiori costi delle materie prime.
- **Ferrari - Maserati** ha registrato un'inversione di tendenza rispetto al trimestre precedente realizzando nel terzo trimestre 2004 un utile operativo di 2 milioni di euro, a fronte di un risultato positivo di 9 milioni di euro dello stesso periodo del 2003. A fronte del miglioramento indotto dai volumi, il Settore ha ancora dovuto fronteggiare il negativo impatto dei cambi e delle maggiori spese di ricerca e sviluppo per i nuovi modelli.

- **Magneti Marelli** ha registrato nel terzo trimestre 2004 un utile operativo di 25 milioni di euro, comprendente il risultato positivo dell'attività Sistemi Elettronici, consolidata nel 2004, pari a circa 5 milioni di euro, rispetto a 13 milioni di euro consuntivati nel terzo trimestre 2003. Pur operando in un contesto fortemente competitivo, il Settore ha confermato il trend positivo del proprio andamento economico beneficiando dell'effetto dei maggiori volumi e delle azioni che hanno permesso di rendere più competitiva la struttura dei costi e nello stesso tempo assorbire la pressione sui prezzi.
- **Comau** ha presentato un risultato operativo positivo di 4 milioni di euro, in miglioramento rispetto alla perdita di 1 milione di euro registrata nell'analogo periodo dell'anno precedente grazie ai maggiori margini delle commesse soprattutto dell'area Europa.
- **Teksid** ha incrementato il risultato operativo registrando un utile di 9 milioni di euro, a fronte di 4 milioni di euro nel terzo trimestre 2003. I miglioramenti derivanti dai maggiori volumi di vendita e dalle azioni di efficienza hanno consentito di assorbire gli impatti sfavorevoli causati dall'aumento dei costi delle materie prime e dall'andamento dei cambi.
- **Business Solutions** ha riportato nel trimestre un utile operativo di 6 milioni di euro, a fronte di un risultato positivo per 9 milioni di euro nel terzo trimestre del 2003. La riduzione è da attribuire alle variazioni dell'area di consolidamento.
- **Itedi** ha registrato nel trimestre una perdita operativa pari a 1 milione di euro, in lieve miglioramento rispetto a quella di 2 milioni di euro consuntivata nel terzo trimestre 2003.

#### Risultato ante interessi e imposte (E.B.I.T)

L'E.B.I.T del terzo trimestre 2004 è stato negativo per 238 milioni di euro, a fronte di un valore positivo pari a 610 milioni di euro nell'analogo periodo dell'anno precedente, di cui 593 milioni di euro riferiti alle "Continuing Operation". I dati del terzo trimestre 2003 comprendevano la plusvalenza (al netto dei costi correlati) per la cessione di FiatAvio, pari a 1.258 milioni di euro. Al netto delle componenti positive derivanti da cessioni di attività "Discontinued" e della plusvalenza netta ottenuta nel terzo trimestre 2004 con la cessione delle attività di Midas (27 milioni di euro), il confronto con le "Continuing Operation" evidenzia un miglioramento di 397 milioni di euro, che riflette essenzialmente il contenimento della perdita operativa e minori oneri di ristrutturazione.

Nel periodo gennaio-settembre 2004 l'E.B.I.T è risultato negativo per 462 milioni di euro, a fronte di un utile pari a 464 milioni di euro nei primi nove mesi del 2003 (+356 milioni di euro per le sole "Continuing Operation"). Si evidenzia che le plusvalenze nette derivanti da cessioni di attività "Discontinued" ammontavano a 1.742 milioni di euro nei primi nove mesi 2003 e sono pari a 87 milioni di euro (cessione di Fiat Engineering e di Midas) nel periodo corrente. Il confronto con le "Continuing Operation" al netto delle citate plusvalenze evidenzia un miglioramento pari a 837 milioni di euro, per gli effetti già citati con riferimento al trimestre.

Il risultato delle partecipazioni ha evidenziato nel terzo trimestre 2004 un saldo positivo di 7 milioni di euro, a fronte di un saldo anch'esso positivo di 3 milioni di euro evidenziato dalle "Continuing Operation" nel terzo trimestre 2003.

Nei primi nove mesi il risultato delle partecipazioni ha registrato un saldo positivo per 46 milioni di euro, in miglioramento di 16 milioni di euro rispetto al saldo delle "Continuing Operation" nell'analogo periodo dell'anno precedente.

Il saldo dei proventi e oneri non operativi del trimestre, negativo per 148 milioni di euro, è stato determinato essenzialmente da oneri ed accantonamenti per ristrutturazioni (circa 60 milioni di euro) e per altri rischi specifici oltre a sopravvenienze di periodo, solo in parte compensati dalle plusvalenze ottenute con la cessione delle attività di Midas (27 milioni di euro) e di warrant Edison (12 milioni di euro). Nel terzo trimestre 2003 i proventi non operativi netti delle "Continuing Operation", pari a 893 milioni di euro, erano stati caratterizzati dalla plusvalenza realizzata con la cessione di FiatAvio (pari a 1.258 milioni di euro al netto dei costi legati all'operazione), in parte assorbita da oneri e accantonamenti per ristrutturazioni (circa 230 milioni di euro) e altri oneri.

Nei primi nove mesi del 2004 il saldo dei proventi e oneri non operativi, è risultato negativo per 271 milioni di euro, per effetto essenzialmente di oneri ed accantonamenti per ristrutturazioni (circa 170 milioni di euro). Gli altri oneri non operativi sono stati sostanzialmente compensati dalle plusvalenze ottenute con le cessioni di cui sopra e con quelle di Fiat Engineering (60 milioni di euro) e della partecipazione diretta in Edison (32 milioni di euro).

Nei primi nove mesi del 2003 i proventi non operativi netti delle "Continuing Operation" avevano raggiunto i 1.172 milioni di euro e includevano, oltre alla citata plusvalenza per la cessione di FiatAvio, quelle derivanti dalle cessioni del Gruppo Toro Assicurazioni, delle attività brasiliane di finanziamento retail di Fiat Auto e della società IPI, in parte ridotte dalla minusvalenza residuale relativa alla vendita di Fraikin e da altri oneri e accantonamenti non operativi (di cui circa 310 milioni di euro per ristrutturazioni).

### Risultato ante imposte

Il **risultato ante imposte** del trimestre è stato negativo per 469 milioni di euro, a fronte di un utile di 365 milioni di euro nel terzo trimestre 2003, di cui 348 milioni di euro riferiti alle "Continuing Operation". Il confronto tra i due periodi si spiega con le considerazioni già riportate a proposito dell'E.B.I.T. e con un lieve contenimento degli oneri finanziari.

Nel primi nove mesi del 2004 il risultato ante imposte è stato negativo per 876 milioni di euro rispetto alla perdita di 401 milioni di euro riferita alle "Continuing Operation" nel periodo gennaio - settembre 2003. L'andamento riflette la variazione dell'E.B.I.T. già descritta, nonché i minori oneri finanziari.

Gli **oneri finanziari netti** del terzo trimestre 2004 hanno presentato un saldo pari a 231 milioni di euro, a fronte di 245 milioni di euro riferiti alle "Continuing Operation" nell'analogo periodo del 2003 (stesso valore anche a livello consolidato sempre nel terzo trimestre 2003).

Nel periodo gennaio-settembre 2004 gli oneri finanziari netti sono stati pari a 414 milioni di euro, a fronte di 757 milioni di euro relativi alle "Continuing Operation" dei primi nove mesi 2003 (-669 milioni di euro a livello consolidato). Escludendo l'effetto positivo netto di 291 milioni di euro di natura non ricorrente derivante dalla chiusura dell'Equity Swap sulle azioni General Motors, effettuata nel primo semestre 2004, il miglioramento del periodo rispetto alle "Continuing Operation" è essenzialmente da ricondurre al minor indebitamento medio di periodo, alla riduzione dei tassi di interesse in Europa e all'effetto positivo della componente cambi, in parte compensati dai minori dividendi sulle azioni oggetto di Equity Swap (35 milioni di euro).

### Risultato netto

Il **risultato netto del Gruppo e dei terzi** nel terzo trimestre 2004 ha evidenziato una perdita di 554 milioni di euro, a fronte di un risultato negativo di 145 milioni di euro nello stesso periodo del 2003, che si era avvantaggiato della plusvalenza sulla cessione di FiatAvio (781 milioni di euro al netto delle imposte). Il risultato netto delle "Continuing Operation" era stato negativo per 151 milioni di euro.

Il risultato netto del Gruppo e dei terzi dei primi nove mesi è stato negativo per 1.223 milioni di euro, rispetto alla perdita di 882 milioni di euro del corrispondente periodo del 2003, che aveva però beneficiato di plusvalenze, al netto delle imposte, su cessioni di attività "Discontinued" pari a 1.154 milioni di euro. Il risultato netto delle "Continuing Operation" era stato negativo per 971 milioni di euro.

Il **risultato netto di competenza del Gruppo** nel terzo trimestre 2004 è stato negativo per 554 milioni di euro, a fronte di una perdita pari a 84 milioni di euro nello stesso periodo del 2003.

Le **imposte** sul reddito nel terzo trimestre 2004 ammontano a 85 milioni di euro e includono IRAP per 35 milioni di euro. La parte restante si riferisce quasi interamente ai risultati positivi di società operanti all'estero. Nel terzo trimestre del 2003 l'onere fiscale riferito alle "Continuing Operation" era stato pari a 499 milioni di euro, determinato prevalentemente dalle imposte relative alla plusvalenza realizzata con la cessione di FiatAvio, mentre l'IRAP era stata pari a 22 milioni di euro.

Nei primi nove mesi del 2004 le imposte sul reddito sono state pari a 347 milioni di euro, di cui 102 milioni di euro relativi all'IRAP. La riduzione del carico fiscale rispetto all'analogo periodo del 2003 è dovuta essenzialmente alla minore incidenza dei proventi relativi ad operazioni straordinarie.

La perdita netta di competenza del Gruppo nei primi nove mesi 2004 è stata pari a 1.212 milioni di euro, a fronte di una perdita di 792 milioni di euro nell'analogo periodo del 2003.

## SITUAZIONE PATRIMONIALE DEL GRUPPO FIAT

(in milioni di euro)	Al 30.09.2004	Al 30.06.2004	Al 31.12.2003
<b>■ ATTIVO</b>			
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>	<b>3.539</b>	<b>3.694</b>	<b>3.724</b>
- Goodwill	2.361	2.440	2.402
- Immobilizzazioni immateriali	1.178	1.254	1.322
<b>Immobilizzazioni materiali</b>	<b>9.308</b>	<b>9.465</b>	<b>9.675</b>
- Immobilizzazioni materiali	8.441	8.582	8.761
- Veicoli concessi in leasing operativo	867	883	914
<b>Partecipazioni e altri titoli immobilizzati</b>	<b>3.828</b>	<b>3.812</b>	<b>3.950</b>
<b>Crediti finanziari immobilizzati</b> (*)	<b>19</b>	<b>18</b>	<b>29</b>
<b>Imposte differite attive</b>	<b>1.838</b>	<b>1.850</b>	<b>1.879</b>
<b>Totale Attivo non corrente</b>	<b>18.532</b>	<b>18.839</b>	<b>19.257</b>
<b>Rimanenze nette (1)</b>	<b>6.563</b>	<b>6.455</b>	<b>6.484</b>
<b>Crediti commerciali</b>	<b>5.080</b>	<b>5.459</b>	<b>4.553</b>
<b>Altri crediti</b>	<b>3.228</b>	<b>3.062</b>	<b>3.081</b>
<b>Partecipazioni e altri titoli del circolante</b>	<b>117</b>	<b>119</b>	<b>120</b>
<b>Crediti per beni concessi in leasing finanziario</b> (*)	<b>1.761</b>	<b>1.797</b>	<b>1.797</b>
<b>Crediti finanziari terzi</b> (*)	<b>8.779</b>	<b>9.511</b>	<b>10.750</b>
<b>Titoli</b> (*)	<b>1.799</b>	<b>3.271</b>	<b>3.789</b>
<b>Disponibilità liquide</b> (*)	<b>2.799</b>	<b>3.655</b>	<b>3.211</b>
<b>Totale Attivo corrente</b>	<b>30.126</b>	<b>33.329</b>	<b>33.785</b>
<b>Ratei e risconti commerciali</b>	<b>491</b>	<b>422</b>	<b>407</b>
<b>Ratei e risconti finanziari</b> (*)	<b>350</b>	<b>333</b>	<b>386</b>
<b>■ TOTALE ATTIVO</b>	<b>49.499</b>	<b>52.923</b>	<b>53.835</b>
<b>■ PASSIVO</b>			
<b>Patrimonio netto</b>	<b>6.394</b>	<b>6.942</b>	<b>7.494</b>
- Patrimonio netto del Gruppo	5.747	6.297	6.793
- Patrimonio netto di Terzi	647	645	701
<b>Fondi imposte differite</b>	<b>237</b>	<b>236</b>	<b>211</b>
<b>Fondi rischi ed oneri</b>	<b>5.330</b>	<b>5.339</b>	<b>5.168</b>
<b>Fondi trattamento di fine rapporto</b>	<b>1.342</b>	<b>1.317</b>	<b>1.313</b>
<b>Debiti finanziari con scadenza oltre 12 mesi</b> (*)	<b>9.639</b>	<b>13.810</b>	<b>15.418</b>
<b>Totale Passivo non Corrente</b>	<b>16.548</b>	<b>20.702</b>	<b>22.110</b>
<b>Debiti verso fornitori</b>	<b>10.901</b>	<b>11.838</b>	<b>12.588</b>
<b>Altri debiti (1)</b>	<b>2.960</b>	<b>3.047</b>	<b>2.742</b>
<b>Debiti finanziari con scadenza entro 12 mesi (2)</b> (*)	<b>10.594</b>	<b>8.177</b>	<b>6.616</b>
<b>Totale Passivo Corrente</b>	<b>24.455</b>	<b>23.062</b>	<b>21.946</b>
<b>Ratei e risconti commerciali</b>	<b>1.299</b>	<b>1.365</b>	<b>1.329</b>
<b>Ratei e risconti finanziari</b> (*)	<b>803</b>	<b>852</b>	<b>956</b>
<b>■ TOTALE PASSIVO</b>	<b>49.499</b>	<b>52.923</b>	<b>53.835</b>
<b>■ POSIZIONE FINANZIARIA NETTA</b> (*)	<b>(5.529)</b>	<b>(4.254)</b>	<b>(3.028)</b>

(1) Per una migliore rappresentazione delle rimanenze nette dei lavori in corso su ordinazione, alcune partite relative ad anticipi da clienti su commessa, in precedenza rilevate nella voce "Altri debiti", a partire dal 30 giugno 2004 sono state portate in deduzione delle rimanenze. Coerentemente il valore delle "Rimanenze nette" e degli "Altri debiti" al 31 dicembre 2003 sono stati rettificati di 428 milioni di euro. Le Rimanenze risultano al netto di acconti su lavori in corso per 9.218 milioni di euro al 30 settembre 2004, 8.477 milioni di euro al 30 giugno 2004 e 8.876 milioni di euro al 31 dicembre 2003.

(2) Al 30 settembre 2004 include il finanziamento "Convertendo" per 3 miliardi di euro e il finanziamento Citigroup, garantito dalla "put EDF", per circa 1.150 milioni di euro. Al 30 Giugno 2004 include il finanziamento Citigroup e il prestito obbligazionario "Exchangeable" per 1.765 milioni di euro. Al 31 dicembre 2003 include il prestito obbligazionario "Exchangeable".

Di seguito vengono riportate le informazioni di raccordo con i principali indicatori caratteristici delle attività industriali, quali il capitale di funzionamento e il capitale investito netto.

## Capitale di funzionamento

Al 30 settembre 2004 il capitale di funzionamento si presenta positivo per 202 milioni di euro, in crescita di 1.054 milioni di euro rispetto al 30 giugno 2004, quando era risultato negativo per 852 milioni di euro.

Al 30.09.2003	(in milioni di euro)	Al 30.09.2004	Al 30.06.2004	Al 31.12.2003
6.374	Rimanenze nette (1)	<b>6.563</b>	6.455	6.484
4.580	Crediti commerciali	<b>5.080</b>	5.459	4.553
(10.982)	Debiti verso fornitori	<b>(10.901)</b>	(11.838)	(12.588)
(852)	Altri crediti/(debiti) (1)	<b>(540)</b>	(928)	(583)
<b>(880)</b>	<b>Capitale di funzionamento</b>	<b>202</b>	<b>(852)</b>	<b>(2.134)</b>

(1) Al fine di rendere omogeneo il confronto, il valore al 30 settembre 2003 delle Rimanenze nette e del saldo Altri crediti/(debiti) è stato rettificato di complessivi 444 milioni di euro. Analoghe rettifiche sono state apportate alle stesse voci al 31 dicembre 2003: la descrizione è riportata nella nota in calce alla Situazione Patrimoniale del Gruppo Fiat.

L'incremento del capitale di funzionamento rispetto al 30 giugno 2004 risente della crescita delle scorte (108 milioni di euro) e della diminuzione dei debiti commerciali (937 milioni di euro).

L'incremento delle scorte è da attribuirsi alla stagionalità dei livelli di attività di Fiat Auto e dei settori "automotive" che caratterizza, soprattutto in Italia, il periodo estivo, solo in parte compensata dalla diminuzione stagionale registrata da CNH.

La discesa dei "Debiti verso fornitori" è da attribuirsi alla diminuzione dell'attività produttiva del terzo trimestre che risente della pausa estiva del mese di agosto, oltre che, per CNH, dell'andamento stagionale della produzione. Per Fiat Auto vanno inoltre ricordate le fermate produttive di alcuni stabilimenti in Italia, con utilizzo della "Cassa Integrazione Guadagni".

Nel trimestre, inoltre, i fabbisogni generati dalla diminuzione del saldo debitorio della voce "Altri crediti/debiti" (pari a 388 milioni di euro) sono stati compensati dalla stagionale diminuzione dei "Crediti Commerciali" (379 milioni di euro) legata all'andamento del fatturato e per la quale si è anche ridotto il volume dei crediti commerciali ceduti.

Nei primi nove mesi del 2004 il capitale di funzionamento è cresciuto di 2.336 milioni di euro rispetto al valore negativo di 2.134 milioni di euro di inizio esercizio. L'incremento è principalmente attribuibile alla crescita dei crediti commerciali di Iveco e Fiat Auto (questi ultimi scontano anche le suddette minori cessioni del terzo trimestre 2004), nonché alla riduzione dei debiti verso fornitori di Fiat Auto che risente sia del normalizzarsi dei livelli produttivi, che nell'ultimo trimestre 2003 erano significativamente aumentati in conseguenza dell'introduzione di nuovi modelli, sia dei minori livelli di attività del terzo trimestre 2004 citati in precedenza.

Al 30 settembre 2004 i crediti commerciali e altri crediti, con scadenza successiva a tale data, smobilizzati pro-solvendo ammontano a 1.512 milioni di euro (2.022 milioni di euro al 30 giugno 2004 e 2.144 milioni di euro al 31 dicembre 2003) e quelli smobilizzati pro-soluto sono pari a 4.390 milioni di euro (4.622 milioni di euro al 30 giugno 2004 e 4.638 milioni di euro al 31 dicembre 2003).

Per completare il quadro relativo allo smobilizzo dei crediti, si precisa che, ancorchè ininfluenti sul valore del capitale di funzionamento e della posizione finanziaria netta, al 30 settembre 2004 crediti finanziari (essenzialmente crediti verso la clientela finale retail delle società di servizi finanziari), con scadenza successiva a tale data, risultano smobilizzati pro-solvendo per 50 milioni di euro (42 milioni di euro 30 giugno 2004, 59 milioni di euro al 31 dicembre 2003) e pro-soluto per 5.075 milioni di euro (4.546 milioni di euro al 30 giugno 2004 e 5.214 milioni di euro al 31 dicembre 2003).

## Capitale investito netto

Il capitale investito netto al 30 settembre 2004 è risultato pari a 11.923 milioni di euro, in crescita di 727 milioni di euro rispetto al valore registrato al 30 giugno 2004.

<i>Al 30.09.2003</i>	<i>(in milioni di euro)</i>	<i>Al 30.09.2004</i>	<i>Al 30.06.2004</i>	<i>Al 31.12.2003</i>
4.023	Immobilizzazioni immateriali	<b>3.539</b>	3.694	3.724
9.946	Immobilizzazioni materiali	<b>9.308</b>	9.465	9.675
4.121	Partecipazioni e titoli immobilizzati	<b>3.828</b>	3.812	3.950
121	Partecipazioni e titoli del circolante	<b>117</b>	119	120
2.536	Imposte differite attive	<b>1.838</b>	1.850	1.879
(7.904)	Fondi	<b>(6.909)</b>	(6.892)	(6.692)
(880)	Capitale di funzionamento	<b>202</b>	(852)	(2.134)
11.963	<b>Capitale investito netto</b>	<b>11.923</b>	11.196	10.522

L'incremento registrato nel terzo trimestre 2004 riflette essenzialmente l'incremento del capitale di funzionamento sopra descritto (1.054 milioni di euro), solo in parte compensato dal calo (155 milioni di euro) registrato dal totale delle "Immobilizzazioni immateriali" e di quello delle "Immobilizzazioni materiali" (157 milioni di euro). In particolare:

- la diminuzione delle "Immobilizzazioni immateriali" è dovuta, oltre che agli ammortamenti di periodo (113 milioni di euro), alla variazione di area di consolidamento (cessione di Midas con un impatto di circa -19 milioni di euro) e all'effetto della variazione dei cambi di conversione delle poste denominate in dollari (-45 milioni di euro circa, in particolare riferibili al goodwill di CNH), al netto degli investimenti di periodo, pari a circa 23 milioni di euro;
- la diminuzione delle "Immobilizzazioni materiali" è attribuibile ai disinvestimenti di periodo (circa 125 milioni di euro), all'eccedenza degli ammortamenti rispetto agli investimenti, solo in parte compensati dall'incremento dovuto alla variazione dei cambi di conversione (+46 milioni di euro circa).  
Nel terzo trimestre 2004 gli investimenti in attivo fisso sono stati pari a 340 milioni di euro (439 milioni di euro nel terzo trimestre 2003), comprensivi di 77 milioni di euro relativi alle attività di locazione a lunga durata (62 milioni di euro nel terzo trimestre 2003). Gli ammortamenti di periodo sono stati pari a 405 milioni di euro (394 milioni di euro nel terzo trimestre 2003).

Rispetto al 31 dicembre 2003 il capitale investito netto è aumentato di 1.401 milioni di euro. La crescita dovuta al capitale di funzionamento (2.336 milioni di euro) è stata solo in parte compensata dalla diminuzione delle "Immobilizzazioni materiali" e delle "Immobilizzazioni immateriali" (rispettivamente 367 milioni di euro e 185 milioni di euro). L'attivo fisso si è ridotto in prevalenza per effetto dei disinvestimenti di periodo e del saldo negativo investimenti-ammortamenti. Infine i "Fondi" riportano una crescita di 217 milioni di euro per gli accantonamenti di periodo.

Nel periodo gennaio-settembre 2004 gli investimenti in attivo fisso sono ammontati a 1.079 milioni di euro (1.210 milioni di euro nei primi nove mesi del 2003, di cui 1.177 milioni di euro riferiti alle Continuing operation), inclusi quelli relativi alle attività di locazione a lungo termine che sono stati pari a 257 milioni di euro, rispetto ai 245 milioni di euro nello stesso periodo del 2003. Nei primi nove mesi del 2004 gli ammortamenti di attivo fisso sono risultati pari a 1.251 milioni di euro, rispetto ai 1.316 milioni di euro del 2003 di cui 1.289 milioni di euro riferiti alle Continuing operation).

## Situazione finanziaria

<i>Al 30.09.2003</i>	<i>(in milioni di euro)</i>	<i>Al 30.09.2004</i>	<i>Al 30.06.2004</i>	<i>Al 31.12.2003</i>
<b>(26.000)</b>	Debiti finanziari	<b>(20.233)</b>	(21.987)	(22.034)
<b>(577)</b>	Ratei passivi finanziari	<b>(462)</b>	(505)	(593)
<b>91</b>	Risconti attivi finanziari	<b>104</b>	105	85
<b>4.670</b>	Disponibilità liquide	<b>2.799</b>	3.655	3.211
<b>2.536</b>	Titoli	<b>1.799</b>	3.271	3.789
<b>(19.280)</b>	<b>Indebitamento Netto (*)</b>	<b>(15.993)</b>	(15.461)	(15.542)
<b>16.549</b>	Crediti finanziari e per beni concessi in leasing	<b>10.559</b>	11.326	12.576
<b>323</b>	Ratei attivi finanziari	<b>246</b>	228	301
<b>(544)</b>	Risconti passivi finanziari	<b>(341)</b>	(347)	(363)
<b>(2.952)</b>	<b>Posizione Finanziaria Netta</b>	<b>(5.529)</b>	(4.254)	(3.028)
	<b>(*) Indebitamento Netto</b>			
	<i>Attività Industriali</i>	<b>(7.329)</b>	(5.858)	(5.088)
	<i>Attività Finanziarie</i>	<b>(8.664)</b>	(9.603)	(10.454)

La **liquidità** complessiva (Disponibilità liquide e Titoli) del Gruppo al 30 settembre 2004, detenuta principalmente dalle società di tesoreria centralizzata, è pari a circa 4,6 miliardi di euro, in calo di circa 2,3 miliardi di euro rispetto al 30 giugno 2004 dei quali 1,8 miliardi di euro utilizzati per il rimborso di debiti finanziari tra i quali il prestito obbligazionario "Exchangeable" successivamente citato.

L'**Indebitamento netto** (debiti finanziari e relativi ratei e risconti, al netto delle disponibilità liquide e titoli), al 30 settembre 2004 è pari a circa 16 miliardi di euro, in crescita di circa 530 milioni di euro rispetto al 30 giugno 2004 e di circa 450 milioni di euro rispetto al valore di inizio esercizio. In tale contesto nel trimestre l'indebitamento netto delle Attività Industriali cresce di circa 1,5 miliardi di euro (per l'aumento del capitale di funzionamento e le minori cessioni di crediti commerciali), mentre quello delle Attività Finanziarie è in calo di 939 milioni di euro.

L'**Indebitamento lordo** (debiti finanziari e relativi ratei e risconti), pari a 20,6 miliardi di euro, nel trimestre risulta in diminuzione di circa 1,8 miliardi di euro principalmente a seguito del rimborso, effettuato nel mese di luglio 2004, di 1.672 milioni di dollari (pari a circa 1,4 miliardi di euro) sul debito residuo (1.689 milioni di dollari) relativo al prestito obbligazionario quinquennale convertibile in azioni General Motors ("Exchangeable").

Relativamente a tale prestito si ricorda che:

- nel corso del primo trimestre 2004 Fiat aveva riacquistato, ai fini della cancellazione, obbligazioni per 540 milioni di dollari su un totale di 2.229 milioni di dollari;
- nel mese di giugno 2004, in virtù della facoltà riconosciuta contrattualmente a ciascun obbligazionista di chiedere il rimborso anticipato di tutte o parte delle proprie obbligazioni, era stato chiesto, entro i termini previsti dal contratto, il rimborso di titoli per l'ammontare sopra indicato. Residua ad oggi un debito pari a 17 milioni di dollari.

L'indebitamento lordo al 30 settembre 2004, include tra gli altri il contratto di finanziamento "Convertendo" (3 miliardi di euro) e il finanziamento Citigroup (capofila di un ristretto pool di banche) garantito dagli accordi con EDF nell'ambito dell'operazione Italennergia Bis (1.150 milioni di euro circa).

La **Posizione finanziaria netta**, ovvero l'indebitamento netto dedotti i crediti finanziari, al 30 settembre 2004 è negativa per 5.529 milioni di euro, in crescita sia rispetto a quella anch'essa negativa per 4.254 milioni di euro registrata alla fine del primo semestre 2004, sia rispetto a quella di inizio esercizio (-3.028 milioni di euro).

Nel terzo trimestre 2004 l'andamento è stato condizionato dai fabbisogni di liquidità generati dall'incremento del capitale di funzionamento e dalle minori cessioni di crediti commerciali. La variazione registrata nei primi nove mesi (-2,5 miliardi di euro) risente per circa la metà delle variazioni intervenute nel corso del terzo trimestre 2004 descritte in precedenza.

Al 30 settembre 2004 l'indebitamento lordo ammonta a 20,6 miliardi di euro, mantenendosi al di sotto degli obiettivi stabiliti con le Banche Finanziatrici nell'ambito del contratto di finanziamento "Convertendo" (pari a 23,6 miliardi di euro), mentre la posizione finanziaria netta "proforma" (ovvero quella calcolata, secondo quanto stabilito dal contratto di finanziamento stesso, portando in deduzione il finanziamento Citigroup di circa 1.150 milioni di euro) eccede il limite di tolleranza di 3,6 miliardi di euro stabilito contrattualmente per tale parametro. Le Banche Finanziatrici avranno pertanto la facoltà, ma non l'obbligo, secondo le modalità e i termini contrattuali, di dar corso alla conversione del finanziamento "Convertendo" per un valore fino a 2 miliardi di euro in linea capitale.

## Rendiconto finanziario consolidato

Al 30 settembre 2004 le Disponibilità liquide del Gruppo (depositi bancari e cassa) sono risultate pari a 2.799 milioni di euro, in diminuzione rispetto ai 3.655 milioni di euro al 30 giugno 2004.

Nel trimestre i Titoli, detenuti come impiego temporaneo di liquidità, sono diminuiti per complessivi 1.472 milioni, passando dai 3.271 milioni di euro al 30 giugno 2004 ai 1.799 milioni di euro al 30 settembre 2004.

La liquidità complessiva del Gruppo al 30 settembre 2004 è quindi pari a circa 4,6 miliardi di euro, in calo rispetto ai 7 miliardi di euro di inizio esercizio.

Nel prospetto che segue è presentato il rendiconto finanziario consolidato del terzo trimestre 2004 e quello relativo ai primi nove mesi del 2004.

1.1 - 30.09.2004	(in milioni di euro)	3° trimestre 2004
<b>3.211</b>	<b>A) Disponibilità liquide a inizio periodo</b>	<b>3.655</b>
	<b>B) Disponibilità monetarie generate (assorbite) dalle operazioni d'esercizio:</b>	
(1.223)	Risultato di Gruppo e di Terzi	(554)
1.597	Ammortamenti	518
28	Variazione netta del fondo trattamento di fine rapporto	1
86	Variazione imposte differite	13
(142)	Plusvalenze nette da realizzo immobilizzazioni	(43)
(43)	Rivalutazioni, svalutazioni di partecipazioni	(7)
198	Dividendi Incassati	-
	Variazioni del capitale d'esercizio:	
(565)	Crediti commerciali	368
(123)	Rimanenze nette	(123)
(1.556)	Debiti commerciali	(906)
(104)	Altri debiti, crediti, ratei e risconti	(406)
147	Fondo imposte ed altri fondi	(54)
22	Variazione area di consolidamento e altre	57
<b>(1.678)</b>	<b>Totale</b>	<b>(1.136)</b>
	<b>C) Disponibilità monetarie generate (assorbite) dalle attività di investimento:</b>	
	Investimenti in:	
(1.079)	Immobilizzazioni materiali	(340)
(181)	Partecipazioni	(5)
(101)	Beni immateriali e costi pluriennali	(22)
23	Contributi su investimenti	3
315	Realizzo della vendita di immobilizzazioni	66
1.929	Variazione netta dei crediti finanziari	712
2.011	Variazione titoli del circolante	1.472
113	Altre variazioni	102
<b>3.030</b>	<b>Totale</b>	<b>1.988</b>
	<b>D) Disponibilità monetarie generate (assorbite) dalle attività di finanziamento:</b>	
962	Nuovi finanziamenti	69
(3.320)	Rimborso di finanziamenti (1)	(1.315)
589	Variazione netta dei debiti finanziari a breve termine	(462)
13	Aumento di capitale	3
3	Acquisto azioni proprie	(1)
(11)	Distribuzione di dividendi	(2)
<b>(1.764)</b>	<b>Totale</b>	<b>(1.708)</b>
<b>(412)</b>	<b>E) Variazione netta delle disponibilità monetarie</b>	<b>(856)</b>
<b>2.799</b>	<b>F) Disponibilità liquide a fine periodo</b>	<b>2.799</b>

(1) Include l'effetto della variazione dei cambi.

Le disponibilità monetarie assorbite nel trimestre dalle **operazioni d'esercizio** sono state pari a 1.136 milioni di euro, principalmente dovute all'andamento del capitale di funzionamento che nel trimestre è cresciuto, a condizioni omogenee di area di consolidamento, di 1.067 milioni di euro.

Le disponibilità generate nel terzo trimestre 2004 dalle **attività di investimento** sono state pari a 1.988 milioni di euro.

Lo smobilizzo di titoli detenuti come impiego temporaneo di liquidità per 1.472 milioni di euro, la riduzione dei crediti finanziari (712 milioni di euro) e gli incassi derivanti dalle cessioni di immobilizzazioni (66 milioni di euro) hanno generato disponibilità che sono state in parte impiegate per:

- investimenti in immobilizzazioni materiali, pari a 340 milioni di euro (439 milioni di euro nel terzo trimestre 2003), comprensivi di 77 milioni di euro relativi alle attività di locazione a lunga durata (62 milioni di euro nel terzo trimestre 2003);
- investimenti in immobilizzazioni immateriali per 22 milioni di euro e in partecipazioni per 5 milioni di euro;
- il rimborso di alcuni finanziamenti, come di seguito descritto.

Le **attività di finanziamento** hanno assorbito disponibilità monetarie per 1.708 milioni di euro, di cui circa 1,4 miliardi di euro per il rimborso del prestito obbligazionario "Exchangeable", convertibile in azioni General Motors.

Nel trimestre sono stati inoltre rimborsati debiti a breve termine per 462 milioni di euro, ed accesi nuovi finanziamenti per 69 milioni di euro.

## Patrimonio netto

Nel corso dei primi nove mesi del 2004 il **patrimonio netto consolidato del Gruppo e dei terzi** è diminuito di 1.100 milioni di euro, passando dai 7.494 milioni di euro del 31 dicembre 2003 ai 6.394 milioni di euro di fine settembre 2004 essenzialmente per effetto della perdita netta registrata nei primi nove mesi del 2004 in parte compensata dall'incremento dovuto alle differenze di conversione conseguenti al recupero del dollaro USA rispetto all'euro.

La quota di **patrimonio netto di competenza del Gruppo** è diminuita passando da 6.793 milioni di euro a fine dicembre 2003 a 5.747 milioni di euro al 30 settembre 2004.

## DIPENDENTI DEL GRUPPO

I **dipendenti** del Gruppo al 30 settembre 2004 risultano pari a 160.915 unità, con un aumento, dovuto in prevalenza a variazioni dell'area di consolidamento, di circa 200 unità rispetto al 30 giugno 2004 (160.708) e in calo di circa 1.300 unità rispetto fine 2003 (162.237).

Nel confronto con il 31 dicembre 2003 la variazione dell'area di consolidamento ha originato una crescita di circa 1.700 unità determinata principalmente dal consolidamento in Magneti Marelli dell'attività Sistemi Elettronici, nonché dalle uscite per la cessione di Fiat Engineering e dal trasferimento di attività di Comau Service a società collegate. La riduzione effettiva dei primi nove mesi 2004 è stata quindi pari a circa 3.000 persone, ed ha riguardato essenzialmente Fiat Auto, CNH, Iveco, Comau e il Settore Servizi.

## SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA PER ATTIVITA'

Nei seguenti prospetti di analisi del conto economico e della situazione patrimoniale sono fornite informazioni in merito alla contribuzione ai valori consolidati delle "Attività Industriali" e "Attività Finanziarie" (che includono le società che svolgono le attività di finanziamento a terzi, leasing e di noleggio di Fiat Auto, CNH e Iveco).

Al fine di rendere omogeneo il confronto, i dati relativi al 2003 si riferiscono alle sole attività continuative ("Continuing Operation"): l'enucleazione dei dati relativi alle "Discontinuing Operation", è stata effettuata anche in analogia a quanto previsto dall'articolo 39 del D. Lgs. 127/91, comma 3, in considerazione della rilevanza delle variazioni nella composizione del Gruppo che le cessioni realizzate nel corso del 2003 hanno comportato.

### Principali criteri applicati

La segmentazione tra Attività Industriali e Finanziarie è stata ottenuta elaborando specifici sub-consolidati, in funzione dell'attività caratteristica svolta da ciascuna società del Gruppo.

Le partecipazioni detenute da società appartenenti ad un segmento in società incluse in un altro segmento sono state valutate secondo il metodo del patrimonio netto.

Nel conto economico, per non inficiare il risultato della gestione caratteristica che qui si vuole rappresentare, l'effetto di tale valutazione è stato evidenziato in un'apposita riga "Risultato partecipazioni intersegment".

Le Holding di partecipazioni (Fiat S.p.A., IHF-Internazionale Holding Fiat S.A., Fiat Partecipazioni S.p.A., Fiat Netherlands Holding N.V.) sono state classificate tra le Attività Industriali.

Nel sub-consolidato delle Attività Industriali sono state incluse anche le società che svolgono attività di tesoreria centralizzata, ovvero che provvedono al reperimento delle risorse finanziarie sul mercato e al finanziamento delle società del Gruppo, senza, peraltro, svolgere attività di finanziamento a terzi.

Le operazioni di cessione di crediti poste in essere a condizioni di mercato tra società industriali e società finanziarie del Gruppo originano crediti e debiti finanziari nello stato patrimoniale delle Attività Finanziarie. Ai fini della presente segmentazione la parte di queste poste che, in funzione del rapporto contrattuale ultimo posto in essere con i terzi, ha ancora natura commerciale in quanto non ancora fruttifera di interessi, è stata riclassificata direttamente nel sub-consolidato delle Attività Finanziarie stesse tra i crediti e debiti commerciali.

## Andamento economico per Attività

### Dati relativi al 3° trimestre 2004

(in milioni di euro)	3° trimestre 2004			3° trimestre 2003		
	Consolidato	Attività Industriali	Attività Finanziarie	Continuing Operation	Attività Industriali	Attività Finanziarie
<b>Ricavi netti</b>	10.648	10.351	469	9.731	9.426	457
Costo del venduto	9.049	8.939	282	8.529	8.360	321
<b>Margine operativo lordo</b>	1.599	1.412	187	1.202	1.066	136
Spese generali	1.082	1.001	81	1.071	995	76
Ricerca e sviluppo	445	445	-	386	386	-
(Oneri) e proventi operativi	(169)	(143)	(26)	(48)	(51)	3
<b>Risultato operativo</b>	(97)	(177)	80	(303)	(366)	63
Risultato partecipazioni (*)	7	(9)	16	3	10	(7)
(Oneri) e proventi non operativi (**)	(148)	(132)	(16)	893	913	(20)
<b>Risultato ante interessi e imposte (E.B.I.T)</b>	(238)	(318)	80	593	557	36
(Oneri) e proventi finanziari	(231)	(222)	(9)	(245)	(229)	(16)
<b>Risultato ante imposte</b>	(469)	(540)	71	348	328	20
Imposte	85	57	28	499	474	25
<b>Risultato netto</b>	(554)	(597)	43	(151)	(146)	(5)
Risultato partecipazioni intersegment	-	43	-	7	3	-
<b>Risultato netto di Gruppo e di Terzi</b>	(554)	(554)	43	(144)	(143)	(5)

(\*) Include i proventi da partecipazioni e le svalutazioni e rivalutazioni per allineamento partecipazioni non intersegment valutate secondo il metodo del patrimonio netto

(\*\*) Il dato 2003 per le Attività Industriali include il saldo delle plusvalenze/minusvalenze derivanti dalle cessioni di attività "Discontinuing" positivo per 1.254 milioni di euro, mentre le Attività Finanziarie includono un saldo positivo per 1 milione di euro.

### Dati relativi al periodo 1.1 - 30.9.2004

(in milioni di euro)	1.1 - 30.9.2004			1.1 - 30.9.2003		
	Consolidato	Attività Industriali	Attività Finanziarie	Continuing Operation	Attività Industriali	Attività Finanziarie
<b>Ricavi netti</b>	34.156	33.265	1.383	31.894	30.999	1.352
Costo del venduto	29.120	28.711	901	27.772	27.295	934
<b>Margine operativo lordo</b>	5.036	4.554	482	4.122	3.704	418
Spese generali	3.405	3.176	229	3.455	3.213	242
Ricerca e sviluppo	1.357	1.357	-	1.279	1.279	-
(Oneri) e proventi operativi	(511)	(455)	(56)	(234)	(208)	(26)
<b>Risultato operativo</b>	(237)	(434)	197	(846)	(996)	150
Risultato partecipazioni (*)	46	9	37	30	45	(15)
(Oneri) e proventi non operativi (**)	(271)	(253)	(18)	1.172	1.230	(58)
<b>Risultato ante interessi e imposte (E.B.I.T)</b>	(462)	(678)	216	356	279	77
(Oneri) e proventi finanziari	(414)	(386)	(28)	(757)	(714)	(43)
<b>Risultato ante imposte</b>	(876)	(1.064)	188	(401)	(435)	34
Imposte	347	285	62	570	519	51
<b>Risultato netto</b>	(1.223)	(1.349)	126	(971)	(954)	(17)
Risultato partecipazioni intersegment	-	126	-	85	67	-
<b>Risultato netto di Gruppo e di Terzi</b>	(1.223)	(1.223)	126	(886)	(887)	(17)

(\*) Include i proventi da partecipazioni e le svalutazioni e rivalutazioni per allineamento partecipazioni non intersegment valutate secondo il metodo del patrimonio netto

(\*\*) Il dato 2003 per le Attività Industriali include il saldo delle plusvalenze/minusvalenze derivanti dalle cessioni di attività "Discontinuing" positivo per 1.766 milioni di euro, mentre le Attività Finanziarie includono un saldo negativo per 24 milioni di euro.

### Attività Industriali

Nel terzo trimestre i **Ricavi netti** delle Attività Industriali sono stati pari a 10.351 milioni di euro, registrando un aumento del 10% circa rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente per effetto della crescita dei volumi realizzati dalla maggior parte dei Settori.

Nei primi nove mesi del 2004 i ricavi netti sono stati pari a 33.265 milioni di euro, in crescita del 7,3% rispetto ai 30.999 milioni di euro dell'analogo periodo del 2003.

Il **Risultato operativo** delle Attività Industriali ha evidenziato nel terzo trimestre 2004 una perdita di 177 milioni di euro, in miglioramento rispetto alla perdita operativa di 366 milioni di euro del terzo trimestre dell'anno precedente per effetto della minor perdita di Fiat Auto e dei miglioramenti realizzati in particolare da Iveco, CNH e Magneti Marelli.

Al 30 settembre 2004 la perdita operativa è risultata pari a 434 milioni di euro, in forte contenimento rispetto a quella evidenziata al 30 settembre 2003, che era stata di 996 milioni di euro.

Nel terzo trimestre 2004 l'**E.B.I.T.** delle Attività Industriali è stato negativo per 318 milioni di euro, a fronte del risultato positivo per 557 milioni di euro dell'analogo periodo del 2003. Escludendo le plusvalenze realizzate con le cessioni di attività, l'**E.B.I.T.** del terzo trimestre 2003 sarebbe risultato negativo per 697 milioni di euro.

Nei primi nove mesi del 2004 l'**E.B.I.T.** è stato negativo per 678 milioni di euro, in netto miglioramento rispetto al 30 settembre 2003 se, da quest'ultimo (positivo per 279 milioni di euro), si escludono le plusvalenze su cessioni (1.766 milioni di euro) realizzate nei primi nove mesi 2003.

#### *Attività Finanziarie*

Nel terzo trimestre 2004 le Attività Finanziarie hanno realizzato **Ricavi netti** per complessivi 469 milioni di euro, in crescita del 2,6% rispetto all'analogo periodo del 2003. Nel terzo trimestre 2004 la crescita è principalmente attribuibile a Fiat Auto e CNH.

Nei primi nove mesi del 2004 i ricavi netti sono stati pari a 1.383 milioni di euro, in crescita del 2,3% rispetto ai 1.352 milioni di euro dell'analogo periodo del 2003.

L'**utile ante imposte** (che non comprende il risultato delle partecipazioni detenute dalle società finanziarie in società industriali) ha registrato un miglioramento di 51 milioni di euro, passando dai 20 milioni di euro del terzo trimestre 2003 ai 71 milioni di euro del terzo trimestre 2004. La crescita è attribuibile al miglior risultato operativo.

Nei primi nove mesi del 2004 l'utile ante imposte è stato pari a 188 milioni di euro, in netto miglioramento rispetto ai 34 milioni di euro dell'analogo periodo del 2003.

## Situazione patrimoniale per Attività

Al 31.12.2003			Al 30.09.2004			Al 30.06.2004		
Consolidato	Attività Industriali	Attività Finanziarie	Consolidato	Attività Industriali	Attività Finanziarie	Consolidato	Attività Industriali	Attività Finanziarie
(in milioni di euro)								
<b>■ ATTIVO</b>								
3.724	3.600	124	<b>3.539</b>	<b>3.426</b>	<b>113</b>	3.694	3.574	120
2.402	2.307	95	2.361	2.269	92	2.440	2.346	94
1.322	1.293	29	1.178	1.157	21	1.254	1.228	26
9.675	8.750	925	<b>9.308</b>	<b>8.439</b>	<b>869</b>	9.465	8.570	895
8.761	8.742	19	8.441	8.430	11	8.582	8.561	21
914	8	906	867	9	858	883	9	874
3.950	5.119	681	<b>3.828</b>	<b>5.482</b>	<b>792</b>	3.812	5.519	770
29	28	1				18	18	-
1.879	1.794	85	<b>1.838</b>	<b>1.758</b>	<b>80</b>	1.850	1.767	83
<b>19.257</b>	<b>19.291</b>	<b>1.816</b>	<b>18.532</b>	<b>19.124</b>	<b>1.854</b>	<b>18.839</b>	<b>19.448</b>	<b>1.868</b>
6.484	6.450	34	<b>6.563</b>	<b>6.530</b>	<b>33</b>	6.455	6.414	41
4.553	4.294	531	<b>5.080</b>	<b>4.605</b>	<b>671</b>	5.459	4.884	872
3.081	2.801	476	<b>3.228</b>	<b>2.524</b>	<b>741</b>	3.062	2.441	680
120	120	-	117	117	-	119	119	-
1.797	-	1.797	1.761	-	1.761	1.797	-	1.797
10.750	10.545	9.024	<b>8.779</b>	<b>8.158</b>	<b>7.821</b>	9.511	8.345	8.234
10.750	2.086	8.664	8.779	1.542	7.237	9.511	1.538	7.973
	8.459	360	-	6.616	584	-	6.807	261
3.789	3.670	119	1.799	1.605	194	3.271	3.087	184
3.211	3.121	90	2.799	2.706	93	3.655	3.574	81
<b>33.785</b>	<b>31.001</b>	<b>12.071</b>	<b>30.126</b>	<b>26.245</b>	<b>11.314</b>	<b>33.329</b>	<b>28.864</b>	<b>11.889</b>
407	347	64	491	443	54	422	368	59
386	417	22	350	394	28	333	373	26
<b>53.835</b>	<b>51.056</b>	<b>13.973</b>	<b>49.499</b>	<b>46.206</b>	<b>13.250</b>	<b>52.923</b>	<b>49.053</b>	<b>13.842</b>
<b>■ PASSIVO</b>								
7.494	7.493	1.851	<b>6.394</b>	<b>6.394</b>	<b>2.446</b>	6.942	6.941	2.478
211	135	76	237	185	52	236	183	53
5.168	4.996	172	<b>5.330</b>	<b>5.126</b>	<b>204</b>	5.339	5.154	185
1.313	1.304	9	1.342	1.332	10	1.317	1.307	10
15.418	14.495	2.885	<b>9.639</b>	<b>8.626</b>	<b>2.821</b>	13.810	12.819	2.920
15.418	14.480	938	9.639	8.613	1.026	13.810	12.806	1.004
-	15	1.947	-	13	1.795	-	13	1.916
<b>22.110</b>	<b>20.930</b>	<b>3.142</b>	<b>16.548</b>	<b>15.269</b>	<b>3.087</b>	<b>20.702</b>	<b>19.463</b>	<b>3.168</b>
12.588	12.827	113	<b>10.901</b>	<b>10.832</b>	<b>264</b>	11.838	11.923	211
2.742	2.614	246	<b>2.960</b>	<b>2.695</b>	<b>303</b>	3.047	2.761	346
6.616	5.495	7.978	<b>10.594</b>	<b>9.341</b>	<b>6.645</b>	8.177	6.167	7.149
6.616	5.150	1.466	10.594	8.770	1.824	8.177	5.919	2.258
-	345	6.512	-	571	4.821	-	248	4.891
<b>21.946</b>	<b>20.936</b>	<b>8.337</b>	<b>24.455</b>	<b>22.868</b>	<b>7.212</b>	<b>23.062</b>	<b>20.851</b>	<b>7.706</b>
1.329	1.165	166	1.299	1.189	116	1.365	1.260	110
956	532	477	803	486	389	852	538	380
<b>53.835</b>	<b>51.056</b>	<b>13.973</b>	<b>49.499</b>	<b>46.206</b>	<b>13.250</b>	<b>52.923</b>	<b>49.053</b>	<b>13.842</b>
<b>(3.028)</b>	<b>(2.741)</b>	<b>(287)</b>	<b>(*)</b>	<b>(5.529)</b>	<b>(5.571)</b>	<b>42</b>	<b>(4.254)</b>	<b>(4.127)</b>

(1) Per una migliore rappresentazione delle rimanenze nette dei lavori in corso su ordinazione, alcune partite relative ad anticipi da clienti su commessa, in precedenza rilevate nella voce "Altri debiti", a partire dal 30 giugno 2004 sono state portate in deduzione delle rimanenze. Coerentemente il valore delle "Rimanenze nette" e degli "Altri debiti" al 31 dicembre 2003 sono stati rettificati 428 milioni di euro.

Le Rimanenze risultano al netto di acconti su lavori in corso per 9.218 milioni di euro al 30 settembre 2004, 8.477 milioni di euro al 30 giugno 2004 e 8.876 milioni di euro al 31 dicembre 2003.

(2) Al 30 settembre 2004 include il finanziamento "Convertendo" per 3 miliardi di euro e il finanziamento Citigroup, garantito dalla "put EDF", per circa 1.150 milioni di euro. Al 30 Giugno 2004 include il finanziamento Citigroup e il prestito obbligazionario "Exchangeable" per 1.765 milioni di euro. Al 31 dicembre 2003 include il prestito obbligazionario "Exchangeable".

## Composizione dell'indebitamento netto e della posizione finanziaria netta per Attività

AI 31.12.2003			AI 30.09.2004			AI 30.06.2004			
Consolidato	Attività Industriali	Attività Finanziarie	(in milioni di euro)	Consolidato	Attività Industriali	Attività Finanziarie	Consolidato	Attività Industriali	Attività Finanziarie
(22.034)	(11.531)	(10.503)	Debiti finanziari al netto dell'intersegment	(20.233)	(11.351)	(8.882)	(21.987)	(12.179)	(9.808)
(593)	(416)	(177)	Ratei passivi finanziari	(462)	(372)	(90)	(505)	(423)	(82)
85	68	17	Risconti attivi finanziari	104	83	21	105	83	22
3.211	3.121	90	Disponibilità liquide	2.799	2.706	93	3.655	3.574	81
3.789	3.670	119	Titoli	1.799	1.605	194	3.271	3.087	184
<b>(15.542)</b>	<b>(5.088)</b>	<b>(10.454)</b>	<b>Indebitamento Netto</b>	<b>(15.993)</b>	<b>(7.329)</b>	<b>(8.664)</b>	<b>(15.461)</b>	<b>(5.858)</b>	<b>(9.603)</b>
12.576	2.114	10.462	Crediti finanziari e per beni concessi in leasing	10.559	1.561	8.998	11.326	1.556	9.770
301	298	3	Ratei attivi finanziari	246	240	6	228	224	4
(363)	(65)	(298)	Risconti passivi finanziari	(341)	(43)	(298)	(347)	(49)	(298)
<b>(3.028)</b>	<b>(2.741)</b>	<b>(287)</b>	<b>Posizione Finanziaria Netta</b>	<b>(5.529)</b>	<b>(5.571)</b>	<b>42</b>	<b>(4.254)</b>	<b>(4.127)</b>	<b>(127)</b>

Tenuto conto dell'operatività posta in essere dalla tesoreria centralizzata, nello schema precedente alla voce "Debiti finanziari al netto dell'intersegment" risultano iscritti nella colonna delle Attività Industriali tutti i fondi raccolti dalla tesoreria stessa; peraltro, quelli trasferiti alle Attività Finanziarie, sono stati rappresentati al netto dei relativi rapporti intersegment, come si evince dalla tabella di seguito riportata.

AI 31.12.2003			AI 30.09.2004			AI 30.06.2004			
Consolidato	Attività Industriali	Attività Finanziarie	(in milioni di euro)	Consolidato	Attività Industriali	Attività Finanziarie	Consolidato	Attività Industriali	Attività Finanziarie
6.616	5.150	1.466	Debiti finanziari terzi con scadenza entro 12 mesi	10.594	8.770	1.824	8.177	5.919	2.258
15.418	14.480	938	Debiti finanziari terzi con scadenza oltre 12 mesi	9.639	8.613	1.026	13.810	12.806	1.004
-	(8.459)	(360)	(Crediti finanziari intersegment )	-	(6.616)	(584)	-	(6.807)	(261)
-	360	8.459	Debiti finanziari intersegment	-	584	6.616	-	261	6.807
<b>22.034</b>	<b>11.531</b>	<b>10.503</b>	<b>Debiti finanziari al netto dell'intersegment</b>	<b>20.233</b>	<b>11.351</b>	<b>8.882</b>	<b>21.987</b>	<b>12.179</b>	<b>9.808</b>

Con riferimento alla struttura finanziaria dei singoli segmenti di attività:

- per le Attività Industriali, nel terzo trimestre 2004 l'andamento della posizione finanziaria netta è stato condizionato dai fabbisogni di liquidità generati dall'incremento del capitale di funzionamento e dalle minori cessioni di crediti commerciali
- per le Attività Finanziarie, il miglioramento della posizione finanziaria netta nel trimestre è conseguente al risultato del periodo e ai minori fabbisogni del capitale di funzionamento, al netto dei dividendi pagati.





**Il Gruppo Fiat nel 2004**  
**Relazione trimestrale - 3° Trimestre 2004**

Stampa: Ingest Facility S.p.A. - Torino, Italia

Stampato in Italia

Ottobre 2004